

Il sindaco in consiglio comunale presenta gli Stati generali e traccia un bilancio entusiastico del suo primo anno di mandato

Albertini e i fatti invisibili

Difende se stesso e accusa il governo «Scarsa attenzione»

Gabriele Albertini uno e due. Il sindaco, ieri sera in consiglio comunale per presentare gli Stati generali della città che si terranno a metà giugno, ha colto l'occasione per trarre un bilancio entusiastico del suo primo anno di governo, smentendo come nulla fosse le sue stesse parole di appena un paio di giorni prima, quando aveva strigliato gli assessori dicendo che era ora di passare dalle parole ai fatti. E come fatti ha elencato - amo' di lista della spesa - i cantieri di opere pubbliche appaltati, per quello che lui ha definito un «giro d'affari» di 411 miliardi. Ma anche «fatti invisibili», come la riorganizzazione della macchina comunale o il nuovo regolamento edilizio. Un'autodifesa di oltre 30 pagine lette in modo monotono, disturbata da alcuni commercianti leghisti che, gridando, hanno innalzato uno striscione con la scritta «Viva Padania». Una relazione che poi non è stata distribuita né alla stampa né ai consiglieri, forse temendo - come ha ironizzato

«Sono stati individuati progetti - ha affermato - ma inespugnabilmente ci è stato comunicato un rinvio a dopo l'estate per la stipula dell'intesa».

Il sindaco ha detto che gli Stati generali saranno un confronto al quale

puntamento dell'Ulivo dal 28 al 30 maggio (il primo incontro - ricordiamo - si terrà giovedì alle 16 presso la Sala delle colonne in via S. Paolo 12 con i ministri Carlo Azeglio Ciampi e Vincenzo Visco), ma valutarlo come lo sforzo di chiedere al governo di essere presente sul territorio lombardo e interloquire con gli operatori della regione. Per il capogruppo Ds Valter Molinaro, il modo in cui sono stati indetti gli Stati generali mostra una volontà di cooptazione i soggetti sociali ed economici ai quali si chiedono risorse e idee senza poi far svolgere loro un ruolo attivo. E addirittura di Bonapartismo parla il verde Basilio Rizzo: «Invece di inventare forme nuove di democrazia il sindaco dovrebbe rispettare quelle che ci sono, come il voto per le Zone».

A questo proposito, sempre ieri sera, i gruppi di opposizione hanno presentato una proposta di delibera che fissa entro il 15 novembre la data per il rinnovo dei consigli di zona commissariati dall'agosto scorso, dopo che già il Tar si era pronunciato contro il rinvio del voto al giugno del '99 deciso dal Polo. Nel pomeriggio si era tenuta, sul problema, una riunione informale della maggioranza, che però non sembra avere alcuna fretta.



Campagna di informazione del Comune sulla legge Bassanini Autocertificati, ora si può

È iniziata la campagna di informazione del Comune sull'autocertificazione, voluta dall'assessore ai Servizi Civici, Giancarlo Martella. I milanesi hanno già ricevuto o riceveranno a casa in busta chiusa con il certificato elettorale per il referendum consultivo del 14 giugno sulla privatizzazione dell'Aem, anche una comunicazione del Comune sulle semplificazioni burocratiche introdotte dalla «Bassanini Bis», in particolare sull'autocertificazione. Nel presentare l'iniziativa, l'assessore ha spiegato

che «si tratta di un diritto spesso sconosciuto», di cui i cittadini vanno informati capillarmente. «L'autocertificazione - ha detto - snellisce, semplifica, non prevede né l'autenticazione per la firma né il bollo. Ma, se la gente non lo sa, chiede certificati inutili, come sono ormai divenuti quelli di nascita, residenza, cittadinanza, stato civile, stato di famiglia, esistenza in vita, decesso dei familiari, adempimento degli obblighi militari, iscrizione in albi o elenchi pubblici». Nell'ultimo anno i certificati chiesti agli

uffici anagrafici del Comune sono diminuiti solo del 25% (contro il 40% di Roma) e se si eliminassero quelli inutili la cifra globale del 97 (un milione 826mila) potrebbe essere dimezzata. La campagna di informazione riguarderà anche pubbliche amministrazioni e imprese che offrono servizi di pubblica utilità o necessità, e per richiedere un impegno comune su questo fronte, oggi Martella incontrerà i rappresentanti di una ventina di enti.

Via Forze armate

Incendio doloso al centro Sert

Il servizio per le tossicodipendenze (Sert) di via Forze Armate è stato danneggiato da un incendio doloso appiccato per vandalismo. I ignoti hanno buttato del combustibile e la struttura ha preso fuoco. Comunque, a parte un condizionatore messo fuori uso e la fuliggine nei locali, i danni non sono stati ingenti. Il Sert è stato reso comunque inagibile per alcuni giorni e, per evitare disagi, gli utenti in trattamento con metadone sono stati assegnati agli altri servizi milanesi.

Banditi in fuga

Baristi sventano una rapina

Armati di pistola e con il volto coperto da un passamontagna hanno tentato di rapinare la titolare di un bar tabacchi, ma i due suoi dipendenti l'hanno difesa mettendo in fuga i malviventi. La scorsa notte, pochi minuti dopo l'una, Rosalba, 50 anni, proprietaria del bar tabacchi di via Gratosoglio 105, stava uscendo sul retro del locale, dopo aver abbassato la saracinesca. Con lei i due baristi: un algerino di 49 anni e un italiano di 46. Proprio mentre l'italiano superava il cancello condominiale, due uomini incapucciati lo hanno minacciato con la pistola e lo hanno costretto a rientrare nell'androne dove c'erano la donna e l'altro barista. I tre hanno dichiarato di non avere denaro, ma il rapinatore armato, per tutta risposta, ha strappato la borsetta alla donna che ha chiesto di avere indietro almeno i documenti. A quel punto i due baristi hanno ingaggiato una colluttazione con i due rapinatori che hanno, prima, abbandonato la borsetta e, dopo aver sparato un colpo di pistola ad altezza uomo andato a vuoto, sono fuggiti a bordo di un'auto.

Ricettazione

Deposito pieno di abiti firmati

Entrando in un magazzino di via Calabria 9/A per cercare armi, gli agenti del commissariato Garibaldi Venezia hanno scoperto invece un deposito di abiti firmati che risultano provenienti da furti e di capi contraffatti. Il proprietario del magazzino, Rosario P., nato a Messina, 52 anni, è stato denunciato a piede libero per ricettazione e commercio di prodotti contraffatti. Tra la merce sequestrata ci sono 561 paia di jeans con marchio Levi's che sono stati sottoposti ad una perizia per accertare se siano contraffatti, oltre a centinaia di maglie, felpe e camicie firmate Balestra, Krizia, Ralph Lauren e Lacoste. Circa 200 completi da uomo (tra cui modelli di Biagiotti, Valentino, Cerruti e altri stilisti) sono già stati restituiti al legittimo proprietario, il titolare di un magazzino di via Sebenico derubato lo scorso 25 febbraio.

Fuga in motorino

Rapinano banca con tagliarino

Due uomini, molto probabilmente tossicodipendenti di nazionalità italiana, armati di tagliarino e con cappuccio e occhiali da sole, hanno compiuto ieri pomeriggio una rapina nella filiale della Carisbo di Via San Michele del Carso 4, sottraendo circa 48 milioni di lire in contanti contenuti in due casse. I rapinatori hanno cercato di entrare negli uffici della banca con una pistola giocattolo, ma hanno dovuto depositarla in una cassetta di sicurezza posta all'esterno, perché l'arma veniva segnalata dal metal-detector. Al momento della rapina, in banca erano presenti 3 cassieri e, negli uffici, altri nove impiegati. I malviventi sono poi fuggiti a bordo di un motorino.

Una lista della spesa di 411 miliardi



l'amministrazione sottoporrà le sue scelte sui 5 grandi filoni su cui si impegnerà l'attività della giunta nei prossimi anni, e che dovrà coinvolgere tutta la città e le sue rappresentanze politiche. Peccato però - è stato notato - che si sia dimenticato di dare diritto di parola ai partiti.

Alex Iriondo, per i Democratici di sinistra, ha assicurato un atteggiamento di attenzione verso gli Stati generali. «Ritenendola un'occasione di confronto - ha detto - abbiamo creduto giusto che il governo prendesse parte a questo appuntamento. Ma questo implicherebbe anche che non si abbia una interpretazione di parte come quella dimostrata da Albertini». Il sindaco, secondo Iriondo, non dovrebbe provare gelosia per l'ap-

Ansaldo, Fossa non smentisce un suo interessamento Bersani incontra lavoratori

Una delegazione dei lavoratori dell'Ansaldo ha incontrato ieri a Varese il ministro dell'Industria Bersani e il presidente della Confindustria Fossa per tentare di scongiurare i drammatici tagli occupazionali proposti e cercare soluzione alla vertenza. Oggi una delegazione dei sindacalisti dell'Ansaldo si recherà a Roma per incontrare esponenti di gruppi politici e reponsabili di Finmeccanica.

La delegazione Ansaldo è stata ricevuta da Bersani e Fossa a porte chiuse. Il ministro dell'Industria, al termine dell'incontro, ha ricordato che la soluzione dell'intricata vicenda occupazionale va ricercata con il dialogo tra le parti e ha sottolineato che solo così anche le situazioni più drammatiche possono essere riviste e modificate. A Fossa è

stato chiesto se rispondesse al vero l'interessamento all'azienda di un gruppo di industriali proprio con a capo lo stesso Fossa. Il presidente di Confindustria ha replicato che non poteva dare alcuna risposta in quanto in quella sede agiva come massimo esponente dell'organizzazione e non come singolo imprenditore.

Il pullman per roma farà tappa a Genova, dove saliranno anche i rappresentanti dei lavoratori dello stabilimento Ansaldo del capoluogo ligure. Alla delegazione dovrebbero unirsi inoltre esponenti della regione Liguria, della Provincia e del Comune. «Andiamo a Roma» ha spiegato il delegato Adriano Carlini - per spiegare le nostre ragioni. Abbiamo idee da esporre, diverse da quelle espresse dall'azienda».



Per la strada gente con faccia di bronzo

Se volete sedervi accanto a lui sulla panchina di via della Spiga, non chiedegli il permesso o se disturba. Il signore col cappello non vi risponderà. È solo una splendida scultura dell'artista americano Seward Johnson Jr. e fa parte della serie «Man on the streets» (Uomo sulle strade): riproduzioni di aspetti di vita quotidiana realizzate in bronzo dipinto a grandezza naturale che quasi si confondono con l'ambiente in cui sono collocate. In via della Spiga e in via Dante sono esposte ancora per alcuni giorni otto sculture della serie, che sono già state esposte a Roma in Piazza di Spagna e a Torino in Piazza Carignano. Lo scultore americano, nella sua fonderia privata di Mercerville, esegue sempre sette esemplari per ognuna delle sue opere; l'unica eccezione l'ha fatta per Marilyn Monroe della quale ne ha realizzate quattordici.



Conferma da Burlando «Malpensa può aprire alla data fissata, 25 ottobre»

La storia infinita dell'aeroporto di Malpensa registra ieri l'ennesima dichiarazione d'intenti. E tuttavia assai significativa, dato che ad esprimersi è il ministro dei trasporti Claudio Burlando che ha confermato le tappe per l'apertura del secondo aeroporto intercontinentale italiano, appunto Malpensa Duemila.

«Penso che sia possibile - ha detto ieri - aprire Malpensa 2000 alla data stabilita, cioè il 25 ottobre». «I lavori pubblici e l'Anas - ha proseguito il ministro dei trasporti - hanno confermato che la strada sarà pronta e l'Unione Europea ci ha detto che la considera l'elemento indispensabile, seppur minimo. Per aprire questo aeroporto, poi bisognerà sviluppare il collegamento ferroviario che sarà pronto a giu-

gno».

«È un periodo difficilissimo - ha proseguito Burlando - Avremo un periodo transitorio abbastanza difficile, ma io penso che questo sia il male minore. L'alternativa sarebbe aver costruito un aeroporto per poi tenerlo chiuso». La campagna di informazione riguarderà anche pubbliche amministrazioni e imprese che offrono servizi di pubblica utilità o necessità, e per richiedere un impegno comune su questo fronte, oggi Martella incontrerà i rappresentanti di una ventina di enti.

Domani chiusi gli uffici di via Pirelli

Una settimana fa, il 19 maggio, un incendio negli uffici comunali di via Pirelli aveva provocato gravi danni e reso inaccessibili montagne di pratiche. Si sospettò persino di un'azione dolosa poi smentita e anche gli incartamenti andati distrutti non paiono di primaria importanza. Tuttavia la situazione non è ancora tornata alla normalità, tanto che l'amministrazione di Palazzo Marino fa sapere che gli uffici al numero 39 domani rimarranno chiusi, nonostante sia il giorno di apertura al pubblico del settore edilizia privata. I cittadini saranno informati tempestivamente sulla ripresa dell'attività.

Uomo si getta sotto il treno della Linea 1

La linea 1 della metropolitana è rimasta bloccata ieri pomeriggio per circa un'ora e mezzo a causa di un suicidio. Verso le 15.20 un uomo, Pasquale R. di 47 anni, si è buttato sotto il treno della metropolitana che stava giungendo nella stazione di Rovereto. Subito la circolazione è stata bloccata in entrambe le direzioni e le vetture hanno potuto transitare solo nella direzione Palestro-Bisceglie e Palestro-Molino Dorino.

I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno cercato di liberare il corpo dell'uomo (risultato poi un dipendente delle Ferrovie Nord), che era rimasto incastrato sotto le ruote della motrice. L'operazione è risultata subito molto difficile, ma l'uomo, quando è stato estratto, era ancora vivo. È deceduto però durante il trasporto all'ospedale San Raffaele. La circolazione dei treni su tutta la linea 1 ha subito gravi ritardi ed è stata ripristinata in modo regolare solo intorno alle 17.